

# Caritas Vicariale.

sono Claudio Borsetto coordinatore dello sportello di Mandriola del Centro di Ascolto Vicariale delle Povertà e delle Risorse.

Con questa comunicazione vi presento la situazione economica e gli aiuti dati dalla Caritas Vicariale alle persone bisognose del nostro Vicariato.

Durante tutto il periodo di emergenza covid-19 il Centro di Ascolto della Caritas Vicariale si è sempre preso cura delle persone bisognose: agli inizi mediante contatti telefonici, poi, con incontri di équipe dei volontari del CDAV on line, e consegne della borsa spesa a domicilio.

Da giugno 2020 abbiamo iniziato a consegnare la borsa spesa dal magazzino della Caritas Vicariale, sito presso la Parrocchia dei Ferri, il tutto nel rispetto delle norme anti covid-19.

Dalla fine di luglio 2021 abbiamo aperto il Centro di Ascolto - Sportello di Mandriola con incontri su appuntamento.

Da gennaio 2021 al 15 settembre 2021 abbiamo consegnato alle persone bisognose del nostro vicariato:

1. N. 634 borse spesa;
2. Aiuti economici per un importo di € 13.440,37.

Nel corso del corrente anno 2021 abbiamo avuto un sostegno economico di € 6.000 dalla Caritas Diocesana. Ora la situazione è veramente difficile.

Alla data del 10/09/2021 il saldo contabile del conto della Caritas Vicariale presso Banca Annia era di € 364,55.

La attuale situazione del magazzino di generi alimentari è critica. alcuni alimenti come tonno, latte, olio, piselli, fagioli, sono finiti e non abbiamo soldi per acquistarli.

La Caritas Vicariale, per poter continuare questo suo servizio e venire incontro alle persone in difficoltà che sono in aumento, chiede aiuto ai parroci e alle parrocchie.

Mi permetto di suggerire due modalità, che possono essere adottate dalle parrocchie che lo desiderano, per aiutare la Caritas Vicariale:

1. Con una raccolta alimentare mirata, chiedendo i prodotti che attualmente mancano (citati sopra);
2. Donando parte del contributo avuto dalla Diocesi per il sostegno sociale parrocchiale:

In questo secondo caso la Parrocchia non deve fare nessuna rendicontazione del contributo che dà alla Caritas Vicariale.

La Parrocchia deve soltanto comunicare al Sostegno Sociale Parrocchiale, sia al momento della donazione che successivamente al momento della rendicontazione del 31/12/2021, l'importo donato alla Caritas Vicariale.

Si chiede che l'eventuale contributo venga versato sul  
c/c nr. 3013 - 0050104 (IBAN) IT 30 A 08452 62630 030130050104  
presso la Banca BCC – BANCA ANNIA intestato a PARROCCHIA DELLA NATIVITA' DELLA B.V. MARIA.

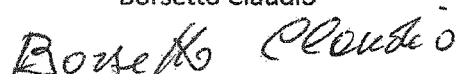
Sono a disposizione per eventuali richieste di ulteriori informazioni o chiarimenti.

Vi ringrazio fin d'ora per quanto potrete donare alla Caritas Vicariale sia in aiuti economici che di generi alimentari.

Un fraterno saluto.

Maserà di Padova, 21/09/2021

Borsetto Claudio



## **L'Eucaristia al Centro della comunità e della sua missione**

"Ho celebrato tante volte l'Eucaristia in situazioni e circostanze sempre nuove...

Quante impressioni! Quanta ammirazione per la gente incontrata, per lo zelo e l'ospitalità dei parroci, per la fede degli umili! E insieme quante impressioni diverse nel celebrare l'Eucaristia.

A volte mi pareva di cogliere come nell'aria il mistero, la presenza dell'Altissimo, il "cuore solo e l'anima sola" delle prime comunità! Altre volte sentivo come un senso di fatica. Non penso fosse dovuto solo alla stanchezza fisica: forse era una imperfetta fusione di cuori nell'assemblea, un cammino eucaristico un po' incerto.

L'esperienza insegna che dietro un imperfetto celebrare c'è un vivere anch'esso imperfetto. Se l'Eucaristia è il centro della comunità essa ne diviene anche un po' lo specchio. C'è dunque una ragione profonda, tratta dal dinamismo stesso della celebrazione, che invita a leggere in trasparenza liturgia e vita.

Mi sono chiesto che cosa rende un celebrare pienamente significativo, come interpretare quel «*non so che*», avvertito nell'insieme del rito che invita ad esclamare «*veramente Dio è fra voi*» (cfr. 1 Cor 14,25).

Mi pare che una celebrazione tocchi questi vertici quando essa, nel suo concreto svolgimento, apre ogni persona a percepire la ricchezza della vita comunitaria e, nel medesimo tempo, attraverso i temi e i bisogni immediati, verso una presenza santa e misericordiosa...

Non si tratta però di una centralità geometrica, statica.

L'Eucaristia è un centro dinamico: ci accoglie dalle dissipate regioni della nostra lontananza spirituale, ci unisce a Gesù e con i nostri fratelli verso il Padre. È come un sole che attira a sé la terra degli uomini e con essa cammina verso un termine misterioso, eppure certissimo.

Mettere l'Eucaristia al centro vuol dire riconoscere la forza plasmatrice dell'Eucaristia, disporsi a lasciarla operare in noi, non solo come singoli, ma anche come comunità cristiana e accettare le condizioni e le implicazioni di questo evento unico e rivoluzionario che è la Pasqua immessa nel tempo dell'uomo.

Non è facile mettere l'Eucaristia al centro! Non è facile accogliere il messaggio del sacramento dell'Eucaristia nella sua forza.

Nell'Eucaristia, l'amore di Dio si manifesta nelle sue forme più pure e sconvolgenti e incontra un uomo spaesato dinanzi a cose immensamente più grandi di lui.

L'Eucaristia al centro è la meta di un lungo cammino. Confessare umilmente le nostre lacune o anche semplicemente le nostre incertezze e difficoltà è il primo passo da compiere per riscoprire l'inesauribile ricchezza di questo mistero.

*Card C.M. Martini - "Attirerò tutti a me"*